

Quando un algoritmo suggerisce precedenti o sintetizza atti, sta «assistendo» il giurista — o ne sta orientando il giudizio? Quale concreto supporto può offrire aumentando le skills professionali del giurista?

Questa monografia affronta il nodo dei sistemi AI ad alto rischio nel settore giustizia attraverso sette parti: dall'inquadramento del Regolamento europeo 2024/1689 (AI Act) e della Legge italiana 132/2025, all'analisi comparata delle esperienze internazionali, alle UNESCO Guidelines 2025 sino alle recentissime Linee guida sull'uso dell'AI del Consiglio superiore della Magistratura.

Al centro dell'opera, la cd. «zona grigia» degli usi ausiliari: sistemi che, senza formalmente decidere, esercitano un condizionamento surrettizio del ragionamento professionale attraverso opacità algoritmica, bias nei dataset e scivolamento funzionale. L'analisi delle tensioni tra approccio europeo risk-based e riserva di giurisdizione italiana si intreccia con l'esame delle risposte deontologiche – Linee Guida CSM, Carta Etica CEPEJ, raccomandazioni forensi – e dei modelli di governance europei.

L'opera approfondisce il Legal Prompting e le sperimentazioni controllate, tra cui il progetto LexIntel – unica sperimentazione operativa in Italia sull'uso degli LLM in ambito giudiziario autorizzata dal Ministero della Giustizia. Le conclusioni propongono l'intelligenza aumentata come «terza via» costituzionalmente orientata: non automazione sostitutiva, ma amplificazione delle capacità cognitive del giurista.

La responsabilità del giurista non è delegabile, ma può essere erosa. Riconoscere i rischi è il primo passo per governarli.

MARIANO SCIACCA Magistrato ordinario dal 1997, attualmente Presidente del Tribunale di Catania, dopo avere presieduto dal 2017 al 2025 la Sezione Specializzata in diritto di impresa e liquidazioni giudiziali. Componente elettivo del CSM (2010-2014), ha presieduto il Tavolo Paritetico CSM-Ministero della Giustizia su organizzazione e digitalizzazione giudiziaria. Dal 2025 è coordinatore scientifico del Progetto LexIntel, prima sperimentazione nazionale autorizzata sull'utilizzo di *Large Language Models* negli uffici giudiziari, in convenzione con CINI, Politecnico di Milano e Università di Catania. Docente alla Scuola Superiore della Magistratura. Perfezionamento in *Big Data, AI e Piattaforme* (Università di Milano). Nel 2017, menzione speciale al Premio Bilancia di Cristallo della CEPEJ per il progetto «Migrantes». Tra le pubblicazioni in materia: *Algocrazia e Giustizia. Alla ricerca di una mite soluzione antropocentrica* (Contratto e Impresa, 2022); *Intelligenza artificiale e giustizia predittiva* (Persona e mercato, 2023); *PNRR e prime ipotesi di modellizzazione dell'ufficio per il processo* (Foro italiano, 2022). È co-curatore del volume *Giustizia in bilico. I percorsi di innovazione giudiziaria: attori, risorse, governance* (Aracne, 2013), nonché, da ultimo co-curatore della collettanea *“Ai, diritto e giustizia”*, Mimesis editore, 2026).

AI e diritto

AI
e diritto

Direzione scientifica

Giusella Finocchiaro - Monica Palmirani
Oreste Pollicino - Giuseppe Vaciago - Giovanni Ziccardi

Mariano Sciacca

GIUSTIZIA E HIGH-RISK AI SYSTEMS

Prefazione di G. Finocchiaro
Postfazione di R. Sabato

Mariano Sciacca
GIUSTIZIA E HIGH-RISK AI SYSTEMS



 Lefebvre Giuffrè

€ 00,00
024228057

ISBN 978-88-28-88506-1



9 788828 885061